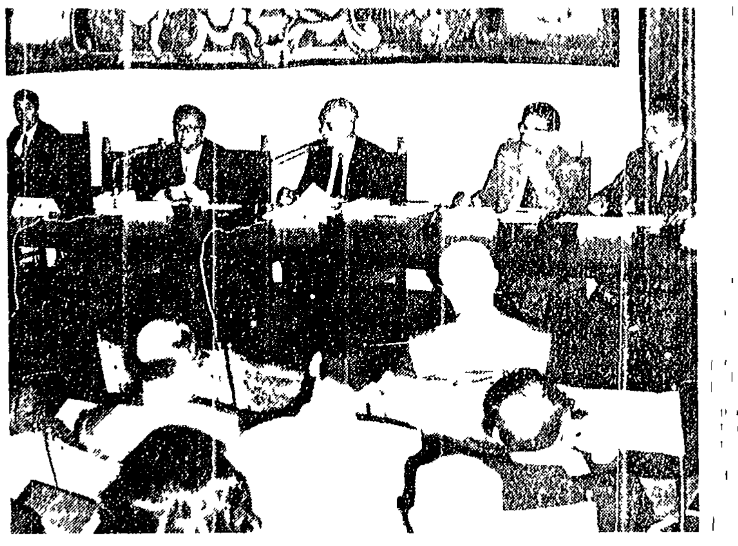
Oggi a Palazzo Vecchio

Si apre la Mostra dell'unificazione



Sono proseguiti [illegible] — iniziati domenica mattina a Palazzo Vecchio — del congresso celebrativo del centenario delle leggi amministrative di unificazione. [illegible] si sono suddivisi nelle cinque sezioni su cui si articola il convegno e cioè quella in cui vengono affrontati i problemi relativi all'ordinamento [illegible] quella [illegible] comunale e provinciale, quella sulla tutela del cittadino, quella sui lavori pubblici, quella sull'istruzione ed il culto.

Relatori generali della prima sezione sono i professori M. S. Giannini [illegible] Bodda della seconda i professori Cianfari ed Amorth, della terza i professori Miele e Barile, della quarta i professori Santulli e Pototschnig, della quinta i professori [illegible] carino e D'Avack. A queste dieci relazioni se ne sono aggiunte altre cento presentate da amministratori pubblici, studiosi e funzionari di organismi statali e di enti locali e nelle quali vengono lumeggiati aspetti più particolari dei vari argomenti trattati.

Anche ieri severe critiche sono state rivolte da vari intervenuti all'ordinamento legislativo italiano. I lavori del convegno — come è noto — si concluderanno domani pomeriggio. Questa mattina si aprirà nei quartieri della Meridiana di Palazzo Pitti la Mostra dell'unificazione amministrativa italiana (1865-1965). La mostra — che è stata promossa dal Comune, dalla Provincia, dall'Azienda autonoma del turismo e dagli altri enti organizzatori del congresso — si propone attraverso l'esposizione di documenti particolarmente importanti e la ricostruzione di momenti decisivi dei primi anni di vita dello stato unitario e del periodo di tempo che immediatamente lo precedette di fornire al largo pubblico una prima risposta a problemi di peso rilevante nella storia italiana come quelli concernenti l'ordinamento amministrativo dello Stato, la sua origine, le discussioni avvenute il rapporto tra l'ordinamento amministrativo vigente e quello previsto dalla Costituzione repubblicana.

Il visitatore potrà prendere visione di documenti di eccezionale interesse come l'originale della costituzione repubblicana e della convenzione del settembre 1864 che stabilì il trasferimento della capitale a Firenze, i verbali del consiglio dei ministri, gli originali delle leggi di unificazione amministrativa, documenti autografi di Cavour, Minghetti, Farini, Ricasoli, Peruzzi, Cadorna, Jacini ecc.

Un largo spazio è dedicato alla rievocazione di Firenze capitale e della Toscana preunitaria come esempio di amministrazione di uno stato italiano prima della unificazione. Le discussioni svoltesi nel paese attorno a questi fondamentali problemi inoltre sono illustrate chiaramente in questa mostra che non si rivolge soltanto agli specialisti ma si propone anche di fornire al largo pubblico un mezzo di conoscenza e un motivo di meditazione.

Attenzione: operazione zanzare

[illegible]

schermi e ribalte

CINEMA

Prime visioni

ARISTON (Piazza Ottaviani - Telefono 287.834)
Vaghe stelle dell'orsa, con C. Cardinale (VM 18) DR ♦♦♦

ARLECCHINO (Via dei Bardi - Tel. 284.332)
Il morbidone (VM 18)

EDISON (Piazza Repubblica - Telefono 23.110)
Il colonnello Von Ryan, con F. Sinatra

EXCELSIOR (Via Cerretani - Telefono 272.798)
Prima vittoria, con J. Wayne (VM 18) A ♦

FULGOR (Via M. Finiguerra - Tel. 270.117)
A 001 operazione Giamaica, con Brad Arris

GAMBRINUS (Via Brunelleschi - Tel. 275.112)
Salom, con Vittorio Gassman

ODEON (Via dei Sassetti - Telefono 24.069)
Quei temerari sulle macchine volanti, con A. Sordi A ♦♦

PRINCIPE (Via Cavour - Telefono 575.891)
Castelli di sabbia, con E. Taylor (VM 14) (alle 15,30 - 20,30 - 22,45)

SUPERCINEMA (Via Cimatori - Tel. 272.474)
Quello strano sentimento, con S. D. [illegible] S ♦

VERDI (Via Ghibellina - Telefono 296.242)
Gengis Khan il conquistatore, con O. Sharif A ♦

Seconde visioni

ADRIANO (Via Romagnosi - Telefono 483.607)
Agente 077 dall'Oriente con furore, con K. Clark A ♦

ALDEBARAN (Tel. 410.007)
Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery A ♦

ALHAMBRA (Piazza Beccaria - Tel. 63.611)
La donna del lago, con P. Baldwin DR ♦♦

APOLLO (Tel. 2[illegible])
La ragazza del peccato, con B. Bardot DR ♦♦

COLUMBIA
La guerra dei [illegible] C ♦

EOLO (Borgo S. Frediano - Telefono 296.822)
Un dollaro bucato, con M. Wood A ♦

GALILEO (Borgo Albizi - Telefono 232.[illegible])
Mezzo dollaro d'argento, con A. [illegible] A ♦

ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21.059)
Una moglie americana, con U. Tognazzi C ♦

MANZONI (Tel. 366.[illegible])
Una moglie americana, con U. Tognazzi C ♦

MODERNISSIMO (Via Cavour - Tel. 2[illegible])
Sette uomini d'oro, con P. Leroy G ♦

NAZIONALE (Via Cimatori - Telefono 270.170)
Appuntamento al km. 424, con F. Cabiro (VM 18) S ♦♦

NICCOLINI (Via Ricasoli - Telefono 23.332)
Da 077 Intrigo a Lisbona

VITTORIA (Via Pagnini - Telefono 480.879)
Un uomo troppo perfetto, con P. [illegible] G ♦♦

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel. 282.[illegible])
Tre dollari di piombo

ARENA GIARDINO COLONNA
[illegible] DR ♦

ASTOR
[illegible] A ♦

ASTORIA (Via Aretina - Telefono [illegible])
[illegible]

AURORA (Via Pacinotti - Telefono 50.401)
Missione segretissima, con [illegible] DR ♦

AZZURRI (Via Pontelli - Telefono 33.102)
Maciste contro i mongoli

CAVOUR (Via Cavour - Telefono 587.700)
Il nipote picchiatello, con J. Lewis C ♦

CINEMA NUOVO (Galluzzo - Via Senese)
Furia omicida

CRISTALLO (Piazza Beccaria - Tel. 666.552)
[illegible] DR ♦♦

EDEN (Via Cavallotti - Telefono 225.643)
Il gorilla ha morso l'arcivescovo, con R. Hanin G ♦

FIORELLA (Tel. 660.240)
Segnale di fumo, con D. Andrews A ♦♦

FLORA SALA (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101)
La pattuglia invisibile, con A. Quinn A ♦

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia)
[illegible]

GARDENIA (Via D. M. Manni - Tel. 600.982)
Pizzo per le donne [illegible] S ♦

GIGLIO (Galluzzo)
La porta della [illegible] DR ♦

IDEALE (Tel. [illegible])
Brivido [illegible] A ♦

IL PORTICO (Via Capo di Mondo - Tel. 6[illegible])
Goliath e la schiava ribelle, con G. Scott SM ♦

MARCONI (Via D. Giannotti - Tel. 680.644)
Ore disperate, con F. March DR ♦♦

PUCCINI (Piazza Puccini - Telefono 32.067)
Sedotta e abbandonata, con S. Sandrelli SA ♦♦♦

STADIO (Viale M. Fanti - Telefono [illegible])
Una bella grinta, con R. S. [illegible] DR ♦♦

Sale parrocchiali

A B CINEMA DEI RAGAZZI (Via Dei Pucci - Tel. 282.8[illegible])
[illegible] DR ♦♦♦♦♦

ARTIGIANELLI (Via Serragli - Tel. [illegible])
[illegible]

BOCCHERINI
Scuola di spie [illegible] DR ♦♦

FARO (Via F. Paoletti - Tel. 80.1[illegible])
Intermezzo al Hotel [illegible] S ♦

FLORIDA (Via Pisana - Telefono 700.130)
[illegible] l'imprendibile 880

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:
♦♦♦♦♦ = eccezionale
♦♦♦♦ = ottimo
♦♦♦ = buono
♦♦ = discreto
♦ = mediocre
VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

Domani al «Palazzetto» «Ruini» - «Radiotecnik»

Domani con inizio alle ore 21 al Palazzetto dello sport di via B. Dei sarà teatro di un eccezionale avvenimento agonistico per l'atteso incontro internazionale di pallavolo fra la rappresentativa del Radiotecnik Riga (campione dell'URSS del Nord) e la squadra dei Vigili del fuoco di Firenze campione d'Italia.

La formazione ospite che annovera fra le sue file alcuni titolari della squadra campione del mondo rappresenta il banco di prova ideale per i gigliati del Ruini che si presentano al pubblico fiorentino in una edizione quasi inedita rispetto alle precedenti stagioni agonistiche. Ci sarà infatti l'esordio dei giovani nazionali Nannini, Salimmene, Bondi e Mattioli que l'anno tesserati per il G.S. Ruini impegnati al massimo per dimostrare il loro valore agli appassionati di questo sport che affluiranno numerosi al Palazzetto III.

Il programma d'attesa vedrà impegnate le squadre minori del Ruini partecipanti ai campionati nazionali serie C e Juniores.

Al Comunale

Nuovo grande successo del coro di Mosca

Piazza [illegible] unitamente a una perfetta interpretazione e [illegible] sono senso [illegible] caratteristiche che contraddistinguono l'esecuzione [illegible] polifonico.

Il Coro accademico di Mosca [illegible] risultati [illegible] il coro che si aggiunge [illegible] un lungo periodo di tirocinio attraverso una severissima selezione [illegible] autentico amore per l'opera [illegible] che il coro [illegible] corre [illegible] [illegible] e [illegible] risultati [illegible] il coro [illegible] critico.

[illegible] molti [illegible] be essere [illegible] che abbiamo raccolto [illegible] ne salutano [illegible] lettori nostri che credono di poter ottenere buoni risultati di [illegible] tuzione dell'opera d'arte attraverso mezze misure compromessi [illegible] denunziando fra l'altro una buona dose di superficialità.

Nel concerto dell'altra sera il coro di Mosca ha esibito in questo composizioni tratte da opere di Mussorgsky. Sono questi quadri [illegible] dell'anima [illegible] slava [illegible] il canto [illegible] coro [illegible] mussorgskiano [illegible] espressione [illegible] russo [illegible] amore odio [illegible] candore [illegible].

[illegible] in questa edizione del [illegible] Alle [illegible] il coro ha [illegible] Aleksandr Svieschnikov. Il [illegible] del programma del concerto interamente dedicato a musiche russe comprendeva composizioni di Mussorgsky [illegible] sinfonica dall'opera [illegible] Rimsky-Korsakov [illegible] Rachmaninoff [illegible] concerto n. 2 per pianoforte e orchestra).

A proposito di quest'ultimo dobbiamo rilevare la intelligente interpretazione che ne ha dato il pianista Sergio [illegible] che ha saputo [illegible] complessa trama sonora [illegible] pianoforte in luce moderna [illegible] romantici [illegible] qualche grande pianista [illegible] un'interpretazione [illegible] Gianandrea Gavazzeni [illegible] diretto con il consueto vigore [illegible].

Il pubblico ha [illegible] applauso [illegible] convinzione.

a. m.

Alla «Strozzina»

Pittori del «600» e «700» fiorentino

Si è aperta nelle sale della «Strozzina», a Palazzo Strozzi, la mostra dedicata a «settanta opere di pittura e scultura del '600 e del '700 fiorentino». La mostra, il cui allestimento è stato curato dalla professoressa Gregori, vuol richiamare l'attenzione del vasto pubblico di appassionati di cose d'arte su un periodo poco noto dell'arte figurativa fiorentina. La rassegna, che si svolge nel quadro delle manifestazioni collaterali alla Biennale dell'antiquariato, si chiuderà il 24 ottobre. Nella foto: un aspetto della mostra.

Redazione dell'Unità - Roma - Via dei Taurini 19

LETTERE ALL'UNITÀ

Tante parole sono superflue e possono essere risparmiate [illegible] cognome [illegible] che la vostra firma sia [illegible]. Ogni domenica leggete la pagina «Colloqui con i lettori» dedicata interamente a voi.

Gli scrissero in molti ma (Nenni) non rispose a nessuno

[illegible] pubblicato [illegible] lettera [illegible] del PSIUP [illegible].

Debbo innanzitutto [illegible] della delegazione sotto [illegible] di Roma [illegible] quel periodo [illegible] PSI [illegible] Lavori [illegible] [illegible] abbiamo lottato 28 giorni di sciopero con le botte prese dalla polizia e così come i vostri parlamentari, anche i nostri compagni D'Alessio e Milillo del PSIUP presentarono interrogazioni. Più volte telefonammo alla segreteria dell'on. Nenni ma [illegible] che aveva la pratica sul tavolo. Poi abbiamo spedito una lunga lettera documentata (che ti accludo in foto copia) il 2 marzo 1965. Come vedi [illegible] di Termini attendiamo ancora anche non una risposta da Pietro Nenni che forse sta pensando troppo a come sostenere il cadaverico centro-sinistra.

Cari saluti a tutti.
TEODORO MYCKANIUK
(Roma)

Ringraziamo il lettore per averci inviato copia fotostatica della lettera [illegible] a Nenni. Certo grave che l'ENI [illegible] alle FS [illegible] sul piano sindacale [illegible]. Ma qui [illegible] con tutta la politica dell'ENI che può godere di tariffe privilegiate [illegible] autotrasportatori privati, talché questi fanno la concorrenza alle FS con i vagoni e i carri dell'azienda di Stato. Non taccia [illegible] ruolo [illegible] i dati dei ferrovieri [illegible] al 1965.

[illegible] impegnarsi per un alloggio [illegible] di costruzione [illegible] Camera [illegible] anche quelli [illegible] soldi per un appartamento [illegible]

Con cari saluti.
GIORDANO [illegible]

Turismo e calcinacci

Cara Unità,

io abito a Termoli, in provincia di Campobasso, in una zona che, secondo quanto viene propagandato dai vari Enti, dovrebbe avere nei prossimi anni un grande sviluppo turistico. Tuttavia io credo che le attuali condizioni della mia città siano assolutamente poco adatte a tale sviluppo. La mia strada, via XXIV maggio, tanto per fare un caso, è piena di calcinacci, di rifiuti e di immondizia tanto da impedire ogni circolazione automobilistica e da mettere in serio pericolo le condizioni di salute degli abitanti. E poi si parla di progresso!

ANTONIO FUSCO
(Termoli - Campobasso)

L'ENPAS per Renato Lazzoni

Egregio direttore,

sul numero di oggi 8 ottobre il Suo giornale ospita una lettera del signor Renato Lazzoni di La Spezia. Collocato a riposo per limiti di età il 1° ottobre 1964, il lettore lamenta di non aver ancora ottenuto — a distanza di 12 mesi — il rilascio del libretto di pensione e la liquidazione della buonuscita da parte dell'ENPAS.

Per quanto è di competenza del nostro Istituto posso assicurare che si è provveduto sin dall'aprile u.s. alla concessione dell'acconto nella misura di L. 297.935 e in data 1° ottobre u.s. alla liquidazione dell'importo residuo.

Io mi affretto a comunicarle nel [illegible] del lettore e per doveroso [illegible] alla utile Sua segnalazione.

DOTT. VIRGINIO SEPE
(Capo Ufficio Stampa)

Quando andare a scuola è un dramma

Cara Unità,

nel Molise la situazione in cui versa la scuola caratterizza appieno lo stato di arretratezza sociale e disgregazione cui è giunta una regione fra le più misere del Mezzogiorno d'Italia. La soppressione di circa 600 cattedre di scuole elementari grava come una spada di Damocle sulle teste di altrettanti insegnanti. Anche quest'anno si sono avute molte soppressioni quasi tutte per le scuole di campagna. Poste in zone inaccessibili, case che hanno più l'aspetto di bicocche di baracche, con poca luce e poca aria, con un arredamento il più delle volte «arrangiato», con gli alunni costretti a fare diversi chilometri per raggiungerle, costituiscono tuttavia quanto di meglio si possa offrire ad educatori e ad alunni. In una regione agricola come il Molise (anche se ormai i campi continuano ad essere abbandonati per lo scarso reddito che assicurano ai contadini) le pluriclassi costituiscono ancora il pilastro dell'educazione primaria.

Gli evasori della scuola d'obbligo sono moltissimi, anche se non esiste una vera e propria statistica in merito. Nell'ambito della scuola rurale il numero dei ragazzi che desertano le aule scolastiche è molto elevato. Cosa faranno questi ragazzi già tanto provati da una triste condizione umana, economica e sociale, e presto detto: andranno ad ingrossare il già numeroso esercito degli analfabeti e semianalfabeti che nel Molise va raggiungendo ormai cifre sempre più vertiginose. Questo della scuola è uno degli aspetti della drammatica situazione meridionale.

A.C.
(Campobasso)

Sarà un caso isolato?

Cara Unità,

[illegible] dell'INPS [illegible] i giorni di [illegible] della pensione giugno-luglio [illegible] presso gli uffici postali non più tardi del 10 agosto. Con [illegible] del nuovo aumento delle pensioni. Il 9 agosto mi sono recato all'ufficio postale n. [illegible] Circonvallazione Gianicolense per riscuotere le pensioni e mi si è risposto che era troppo tardi [illegible] all'INPS. Trascorso il giorno 9 sono ritornato il 13 settembre al medesimo ufficio postale per riscuotere il bimestre [illegible] del bimestre precedente [illegible] per l'ultimo caso [illegible]. Concludiamo: siamo ad ottobre e io devo ancora incassare i mesi di pensione di giugno e luglio. D'accordo, hanno ragione per loro [illegible] la domanda.

Vorrei tuttavia chiedere ai signori dell'INPS: cosa farebbero se lo Stato li lasciasse due mesi senza lo stipendio? Farebbero anche loro la domanda? Metto in calce l'indirizzo nella speranza che la segnalazione sul giornale serva [illegible] a casa l'assegno [illegible] caso mi ha venire il dubbio che nelle mie stesse condizioni si trovino decine e decine di altri pensionati.

STEFANO SCHIAPPARELLI
(Via Camillo de Lellis 21 - Roma)

Dopo il «libretto scolastico» più che mai necessario l'incontro tra genitori e insegnanti

Cara Unità,

come genitore accetto pienamente la vostra proposta che il «libretto scolastico» debba essere conosciuto dalle famiglie degli alunni. L'insegnante a mio parere non è in grado di dare un giudizio psicologico e sociologico sull'alunno, sia per l'inadeguata preparazione in tale campo, sia perché troppo poco conosce le famiglie dei suoi alunni.

Sulla questione del rapporto tra genitori e insegnanti vorrei fare alcune osservazioni. I genitori sono troppo staccati dalla vita scolastica del figlio. C'è solo un'occasione in cui il genitore viene chiamato ufficialmente a scuola in veste rappresentativa, e questo nella scelta dei libri di testo. Si noti però che serve la presenza di un solo genitore per tutta la riunione degli insegnanti. E il genitore d'altra parte non ha facoltà di scegliere, ma deve solo testimoniare che gli insegnanti si sono riuniti. Tutt'al più può esprimere suoi giudizi o dare qualche suggerimento. Ma cosa può dire questo povero e isolato genitore? *Questo genitore che durante tutto l'anno scolastico non è mai stato chiamato dall'insegnante a riunioni di genitori e non ha mai avuto contatti con il programma scolastico del figlio?* Egli sta zitto e firma.

Ebbene a me è capitata questa esperienza due anni fa. E data la rara occasione che mi si presentava ho voluto fare alcune osservazioni sulle deficienze dei libri di testo (che sono tante!) in base alla mia esperienza passata sui libri già adottati da mia figlia. Con soddisfazione posso dire che fui ascoltata, ma a conclusione mi si disse che la colpa dei cattivi testi era soltanto degli editori.

Dato che avevano trovato — dopo anni che vige questo regolamento — un genitore che finalmente parlava, anche quest'anno il direttore mi ha mandato a chiamare (mia figlia doveva frequentare la quinta classe). Io però non potevo più continuare il discorso sulle deficienze dei libri di testo perché mi sarebbe stato detto che si [illegible] avevo ragione, ma loro non potevano fare nulla perché i libri arrivano già stampati. (Ebbene sarebbe dovere degli insegnanti protestare e non adottarli). Così cominciai lamentando di essere il solo genitore presente, sottolineando la necessità che l'insegnante per essere in grado di dare suggerimenti e consigli inserisca il genitore nel suo programma scolastico. L'insegnante deve conoscere bene i genitori, sollecitare la loro collaborazione per risolvere tutti i casi psicologici e sociologici *riguardanti gli alunni*. Dissi loro che era indispensabile riunire i genitori, interrogarli sul comportamento a causa dei ragazzi, cercare di scoprire insieme i complessi o le ragioni di uno scarso profitto nello studio degli alunni, illustrare ai genitori il programma per non correre il rischio che si aiutino a casa i figli in modo sbagliato, e così via.

Quasi tutti gli insegnanti mi risposero che quello che proponevo era impossibile da attuarsi perché i genitori non parteciperebbero mai a queste riunioni. Ma io anche adesso attraverso il giornale voglio insistere, ora che si corre il rischio di vedere appiccicata ai nostri figli una etichetta fatta di giudizi superficiali che potrebbero pregiudicarne l'avvenire scolastico e più che mai necessario l'incontro tra insegnanti e [illegible].

Cordiali saluti.

LAURA LOMBARDI
(Valenza)

Forse attendono che il palazzo crolli..

Cara Unità,

siamo un gruppo di inquilini dello stabile di via Emanuele Filiberto a Formia e vorremmo attraverso una lettera segnalare alle autorità competenti il pericolo imminente nel quale viviamo. Gli appartamenti di questo nostro stabile costruito dall'ICP sono in condizioni terribili: ogni giorno crolla qualche pezzetto di intonaco, gli impianti idrici non funzionano e lo stesso dicasi degli scarichi e delle fognature; i pavimenti dopo dieci anni a causa del materiale di scarto con cui furono costruiti sono ridotti in modo pietoso; i balconi e i tetti sono tutti crepati e continuamente qualche pezzetto di mattone cade nella strada con un serio pericolo per la incolumità dei passanti.

In seguito ad un'altra segnalazione del 1963 vennero sul posto due funzionari dell'ICP promettendo di far qualcosa al più presto. Da allora son passati due anni: cosa si aspetta, che il palazzo ci crolli addosso?

A nome degli inquilini
MARIO DI SIMONI
(Formia - Latina)

In fila per chiedere informazioni sul mutuo: poi la rinuncia

Cara Unità,

c'è un problema che non mi sembra sia stato esaurientemente affrontato nei vostri servizi di terza pagina sulla nuova legge per il finanziamento di nuovi alloggi. Vi riferisco un caso concreto capitato a Trieste. L'Istituto di credito, nel caso specifico la Cassa di Risparmio, chiede che alla «prenotazione» (a questo titolo vengono infatti per ora accettate le domande di mutuo) venga allegata una descrizione tecnica e possibilmente anche una pianta dell'appartamento che si intende acquistare. La agenzia immobiliare (che vende un gran numero di alloggi in via di ultimazione) chiede ovviamente, per fornire questi dati in dettaglio, la sottoscrizione di un contratto di vendita. Del resto senza il contratto si rischierebbe di avere il mutuo ma di non usufruirne se nel frattempo l'appartamento fosse venduto ad altri. Nel contratto di vendita che si è perciò obbligati a sottoscrivere se si vuole avere una concreta speranza di ottenere il mutuo venticinquennale al 75% viene precisato che l'acquirente si impegna all'acquisto indipendentemente dall'esito della richiesta di mutuo.

L'agenzia che nel frattempo intasca tutto o parte del 25% in contanti si impegna a concedere, in caso di esito sfavorevole della pratica dell'acquirente, una dilazione fino ad un massimo di due anni al tasso corrente del 35 del valore dell'alloggio, mentre il rimanente 40% può venir coperto da mutuo decennale pure al tasso corrente. In sostanza se l'Istituto di Credito non dovesse accogliere la richiesta avanzata sulla base della nuova legge (ciò che succederà senz'altro in un numero più o meno grande di casi) per un appartamento del valore di 10 milioni l'acquirente dovrebbe versare oltre 2 milioni e mezzo in contanti, altri 3 milioni entro due anni (il 35 più gli interessi) ed il resto nel giro di 10 anni.

A queste condizioni come è ovvio molti rinunciano alla domanda: basta mettersi in fila davanti all'Ufficio dell'Istituto di credito che fornisce le informazioni per accorgersene. Succede viceversa che il problema non sussiste per coloro che hanno soldi a sufficienza [illegible]

Le intollerabili condizioni di lavoro degli operai della N.U.

Cara Unità,

sono un operaio della nettezza urbana e vorrei denunciare attraverso il giornale le condizioni di lavoro che la nostra categoria a Roma deve sopportare. Io sono un «raccoglitore» e quotidianamente sono costretto a scendere e salire dalle scale di decine di palazzi con un sacco sulle spalle che a volte arriva a pesare anche 80 kg. Il numero delle famiglie affidate al mio reparto arriva a 400 con un numero di scalini da scendere e salire che fa venire le vertigini. Ma voglio solo elencare, secondo quanto è noto a tutti noi operai della nettezza urbana, alcune delle malattie che ci colpiscono dopo essere andati su e giù per le scale con il sacco a tracolla gocciolante e stracarico delle immondizie per una decina di anni: artrosi, tubercolosi, reumatismi ecc.

Più volte le nostre richieste di condizioni di lavoro sono state fatte presenti alle autorità comunali senza tuttavia arrivare ad una sistemazione civile del nostro lavoro. Io credo che nel 1965 in una grande città come Roma il sistema [illegible]